

# Enti pubblici Partita aperta per il rinnovo dei sindacati

► Da domani tre giorni di voto per le Rsu In Comune il Diccacp sfida Cgil, Cisl e Uil

## SINDACATI

**MESTRE** Queste elezioni sono più che mai interessanti. Da domani, martedì, per tre giorni, i dipendenti pubblici saranno chiamati a rinnovare le Rsu - le Rappresentanze sindacali unitarie - migliaia di lavoratori che andranno alle urne tra il 17 e il 19 aprile. Dalle Ulss ai Comuni, fino agli enti pubblici (a Venezia sono 800 solo all'Agenzia delle Entrate), Cgil, Cisl, Uil, Cobas e altre sigle si giocano la rappresentanza interna, ma è in Comune di Venezia che la partita è più che mai aperta dopo il "ribaltone" del voto di tre anni fa (con il tracollo della Cgil e il boom del Diccacp), le vicissitudini interne e la spaccatura con la Cisl con l'avvento dell'era Brugnaro.

## IL VOTO

In tanti, ma mai così pochi. Nel 2015 gli aventi diritto al voto in Comune erano 3.225 (e votarono in 2.243); in questa tornata elettorale sono "appena" 2.743 (di cui 6 lavoratori a tempo determinato) per il mancato rinnovo dei precari, i pensionamenti non sostituiti con nuovo personale «e - come ricorda Luca Lombardo del Diccacp - i tanti fuoriusciti in mobilità. Noi siamo sereni e convinti di aver lavorato al meglio, sperando di confermare il risultato di tre anni fa. L'altra volta noi eravamo l'unico sindacato che aveva assunto una posizione di rottura chiara con la gestione commissariale, questa volta Brugnaro ha avuto sicuramente il "merito" di ricompattare i sindacati per costituire un fronte comune, esclusa solo la Cisl». Va detto che anche i Cobas si affermarono pesantemente nel 2015, mentre dalla Cisl rivendicano le

loro posizioni attuali. «La Cgil si è trasformata in una sorta di Cobas o Diccacp - attacca Carlo Alzetta per la Cisl - Noi siamo stati per la contrattazione, loro per la politica e l'ideologia. In questi anni abbiamo cercato di salvare quel poco che c'era per i lavoratori, mentre tutti gli altri non si sono nemmeno presentati al momento di firmare la pre-intesa sugli aspetti economici, poche settimane fa. Se ci sono problemi? Certo che ce ne sono, come l'innalzamento dell'età media dei lavoratori comunali arrivati ormai a 55 anni, e i numerosi pensionamenti in arrivo che creeranno altri buchi. C'è bisogno di assunzioni di gente giovane, e di una riorganizzazione del personale per mantenere l'offerta dei servizi».

## LA PARTECIPAZIONE

Le sigle in lizza in Comune sono sei: Cgil, Cisl, Cobas, Csa, Diccacp e Uil. Il record di candidature è della Uil con 48 lavoratori in corsa per un posto nella



ELEZIONI Dipendenti comunali al voto a Ca' Farsetti

Rsu, seguita da un soffio dalla Cgil (47) fino alle 15 del Csa. In tutto 186 candidati che, se venisse confermato il numero di votanti della precedente tornata, sono pari a un candidato ogni 12 voti espressi. Daniele Giordano, segretario Cgil, sa bene che la sua sigla stavolta si gioca la faccia dopo la *débâcle* del 2015 (377 voti contro i 555 del 2013): «Mi auguro soprattutto che ci siano tanti lavoratori che vadano a votare, perché più sono i votanti e maggiore forza avrà la futura Rsu - commenta Giordano

no che, in questi anni, ha preso le redini della Funzione pubblica della Cgil veneziana». Al referendum dei mesi scorsi hanno partecipato in duemila, e quello è stato un buon segno dopo due anni e mezzo difficili e di scontro con l'amministrazione. Di certo, è la prima volta che in Comune si è sotto, e di molto, dei tremila elettori, come è la prima volta che bisogna difendere i servizi ai cittadini e le risorse da distribuire ai lavoratori».

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*"Uno stucchevole teatrino"* - Questo il commento di Mario Ragno, Segretario Provinciale UIL FPL in merito alle notizie apparse sul Gazzettino del 16 aprile che riportiamo qui sopra.

*"Qualcuno vuole apparire sulla stampa anche per non dire nulla - continua Ragno - noi crediamo ai fatti più che alle parole. In questi anni abbiamo cercato di risolvere questioni, non di rinfocolare polemiche, in tutti gli ambiti, che siano Comuni piuttosto che ASL."*

*"Crediamo nel confronto, ma abbiamo una dignità e se necessario ricorriamo alla via giudiziale, come successo in questi anni, ma certamente non deve essere la nostra priorità"*.

*"Siamo convinti che i Lavoratori - conclude il sindacalista - sappiamo scegliere tra chi in questi anni ha fatto Sindacato e chi ha preferito far Altro..."*.

**NEL GIRO DI TRE ANNI  
GLI ELETTORI  
SONO DIMINUITI  
DI 500 UNITÀ  
PER IL MANCATO  
RINNOVO DEI PRECARI**